



SCHEDA INFORMATIVA PER TITOLARI E RESPONSABILI ALLA SICUREZZA

delle aziende industriali, commerciali o di servizi presenti nella zona industriale di Porto Marghera

Nel Polo Industriale di Porto Marghera sono presenti 8 stabilimenti soggetti alla normativa "Seveso", che svolgono attività definite "a rischio di incidente rilevante".

Tutti gli Stabilimenti sono sottoposti a **continue verifiche** da parte dei tecnici dei Vigili del Fuoco e dell'Arpav, che possono chiedere al Gestore di apportare anche modifiche se necessario per garantire la **massima sicurezza dell'impianto**. La possibilità che possa avvenire un incidente grave è piuttosto remota **grazie ai sistemi di sicurezza installati** e alla predisposizione di un sistema di gestione della sicurezza da parte della ditta. Nonostante tutto però **si potrebbero verificare alcune anomalie o malfunzionamenti che potrebbero portare alla fuoriuscita di sostanze pericolose e a conseguenti scenari incidentali.**

ATTIVITA'



SCENARIO INCIDENTALE

Fluorsid Alkeemia
Produzione e stoccaggio di acido fluoridrico puro e in soluzione acquosa, stoccaggio di acido solforico e oleum.



Fluorsid Alkeemia
Possibilità di rilascio di acido fluoridrico, ammoniaca ed oleum, con conseguente formazione di una nube tossica.

Altuglas (ex Arkema)
Produzione di acetoncianidrina, a partire da acido cianidrico (ottenuto per sintesi da ammoniaca, metano e ossigeno) ed acetone.



Altuglas (ex Arkema)
Possibilità di rilascio di acido cianidrico ed ammoniaca con conseguente formazione di una nube tossica. Possibilità di rilascio di acetone con conseguente innesco di un incendio.

Decal
Movimentazione e stoccaggio di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici allo stato liquido.
ENI Raffineria
Produzione di gas liquefatti quali propano, butano e GPL miscela; benzina; petroli per turboreattori e riscaldamento; gasoli per motori e per riscaldamento.
Petroven
Ricezione, movimentazione e stoccaggio di idrocarburi liquidi
San Marco Petroli
Ricezione, movimentazione e stoccaggio di idrocarburi liquidi



Decal, ENI Raffineria, Petroven e San Marco Petroli
Possibilità di rilascio di prodotti petroliferi liquidi infiammabili con conseguenti scenari di irraggiamento e/o flash-fire.

Sapio
Produzione e distribuzione di gas tecnici



Sapio
Possibilità di rilascio di ammoniaca con conseguente formazione di una nube tossica. Possibilità di rilascio di gas infiammabili con conseguente innesco ed irraggiamento.

Versalis
Produzione di idrocarburi leggeri, estrazione aromatici e stoccaggio di prodotti petroliferi e chimici



Versalis
Possibilità di rilascio di gas o liquidi infiammabili con conseguente innesco ed irraggiamento.



Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

All'interno di questi Stabilimenti vi sono i **sensori** della **rete** di monitoraggio **SIMAGE** che, non appena rilevano un superamento delle soglie fissate per ogni singolo inquinante, **inviano** – tramite la rete di ARPAV – **un segnale acustico** alla **Sala operativa comune del sito industriale EZI/SIMAGE** che chiede una verifica al **Responsabile** dello Stabilimento. Se l'anomalia viene confermata e può essere avvertita dalla popolazione come evento percepibile, scatta lo stato di **ATTENZIONE** e la Sala Operativa EZI/SIMAGE procede a:

- 1) informare i Vigili del Fuoco e ARPAV;
- 2) avvisare il Prefetto e tutti i soggetti individuati nel **PEE (Piano di Emergenza Esterna)** preposti agli interventi di emergenza e soccorso;
- 3) monitorare l'evolversi della situazione.



Quando l'evento può avere conseguenze all'esterno e scatta lo stato di **ALLARME**, viene **attivato immediatamente il PEE (Piano di Emergenza Esterna)** che la Prefettura ha messo a punto in collaborazione con Vigili del Fuoco, ARPAV, SUEM118, Comune di Venezia, Ente Zona Industriale, Forze di Polizia, Volontari della Protezione Civile, Città Metropolitana, Regione Veneto.

Per avvisare immediatamente la **popolazione** residente nell'area che potrebbe essere coinvolta nell'evento, il **Comune di Venezia ha predisposto l'attivazione del suono delle sirene.**

I cittadini e gli operatori presenti nell'area possono chiedere anche di essere informati tramite il servizio di **SMS** previsto dal SIMAGE, sistema di monitoraggio ambientale a cui **isciversi** inviando un'e-mail a simage@arpa.veneto.it indicando nome, cognome e numero di telefono al quale inviare i messaggi informativi.

Chiunque sia presente all'interno della zona, al suono della sirena, o al ricevimento del SMS, dovrà immediatamente trovare un riparo al chiuso con porte e finestre chiuse, e restarvi sino al cessato allarme, che verrà sempre comunicato con il suono delle sirene e l'invio di un SMS.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di informare e formare i dipendenti dei rischi derivanti da un possibile incidente e delle misure da adottare sopra indicate. I titolari dovranno inoltre **tutelare, in caso di incidente, la sicurezza degli utenti** presenti nell'area al momento dell'incidente. **Si allega la scheda sui comportamenti da adottare in caso di incidente.**

Di seguito l'involuppo delle aree che possono essere interessate da un eventuale incidente:



Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico



COSA FARE SE SUONA LA SIRENA

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile.

Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:

- presenza di poche aperture
- disponibilità di acqua
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni

Chiudere tutte le finestre e porte esterne

Mantenersi informati sui canali ufficiali di comunicazione (sito Internet e canali social del Comune di Venezia)

Usare il telefono solo in casi di reale necessità così da lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza

Se comunicanti con l'esterno, fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento

Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono in un luogo sicuro e sotto la protezione dei loro insegnanti

Al cessato allarme comunicato con il suono delle sirene e l'invio di un SMS

Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni



DOMANDE FREQUENTI

Che cos'è il PEE?

Il PEE - **Piano di Emergenza Esterna**- è un documento che la Prefettura deve predisporre per tutti gli stabilimenti che detengono e/o trattano determinati quantitativi sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente allo scopo di circoscrivere e minimizzare le conseguenze di un incidente e proteggere la salute umana e l'habitat.



Chi lo predispose?

Il PEE viene predisposto da **un tavolo tecnico** composto da Prefettura, Vigili del Fuoco, Arpav, Comune di Venezia, SUEM 118, Ente Zona Industriale, Forze di Polizia, Città Metropolitana, Regione Veneto. Alcuni tra questi componenti partecipano anche al Comitato Tecnico Regionale per controllare la sicurezza dell'impianto, prescrivendo, quando necessario, ulteriori strumenti per la massima riduzione del rischio.



A cosa serve?

Il PEE serve a:

- **definire la zona e le strutture** circostanti che potrebbero essere coinvolte da un incidente in relazione al rischio potenziale previsto;
- **descrivere e coordinare le procedure** che devono essere adottate rispettivamente dagli enti che partecipano al tavolo tecnico e che interverranno in caso di allarme;
- **informare la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante.**



Come funziona?

Nel momento in cui un incidente interessa aree esterne allo stabilimento;

- ◆ la Sala Operativa Ezi/Simage, sentito il responsabile dello stabilimento, attiva la procedura di avviso a tutti gli Enti preposti;
- ◆ la cittadinanza, immediatamente informata grazie al suono delle sirene di emergenza e l'invio di un SMS deve subito portarsi in un **riparo al chiuso**;
- ◆ **i Vigili del Fuoco, il SUEM e i tecnici dell'ARPAV si recano sul luogo dell'incidente**;
- ◆ le Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale) **limitano l'accesso alla zona interessata dall'incidente ai soli soccorritori**;
- ◆ il Prefetto attiva il Centro di Coordinamento dei Soccorsi da dove coordina le operazioni e si tiene aggiornato sulla situazione;
- ◆ non appena l'incidente viene dichiarato concluso dai Vigili del Fuoco, il Prefetto per il **tramite del Sindaco** comunica il **cessato allarme tramite il suono delle sirene, l'invio di SMS e la pubblicazione di informative sul sito Internet e sui social del Comune di Venezia.**



Funziona davvero?

Il PEE viene **aggiornato ogni tre anni** e per verificarne l'efficacia possono essere effettuate delle **esercitazioni**. Se emergono criticità si valuta quale sia la migliore da adottare sull'impianto o sulle modalità di intervento.



Vorrei saperne di più...

Ogni ulteriore informazione si trova sul PEE pubblicato sul sito della Prefettura di Venezia al link:

[http://www.prefettura.it/veneziah/contenuti/Piani di emergenza esterna per le industrie a rischio rilevante-72579.htm](http://www.prefettura.it/veneziah/contenuti/Piani_di_emergenza_esterna_per_le_industrie_a_rischio_rilevante-72579.htm)

Per ulteriori notizie e informazioni scrivi a protcivile.pref_veneziah@interno.it.